



INTERPELLANZA

OGGETTO: STATO SPERIMENTAZIONE PROGETTO INTO - RE UMBERTO E SMART MOBILITY

PREMESSO CHE

In data 20 giugno 2019 è stata avviata e resa pubblica la prima fase del progetto “InTo”, ideato e realizzato dal dipartimento “Mobility Solutions” di Italdesign, partner di Torino City Lab1

Il suddetto progetto nasce con lo scopo di fornire un miglior servizio ai cittadini nell’uso della metropolitana, attraverso la segnalazione tramite LED dell’affollamento del vagone:

- o Verde in caso di carrozza libera
- o Giallo in caso di carrozza semi-piena
- o Arancione in caso di carrozza piena

Per monitorare l’affollamento dei vagoni, come riportato sulla pagina ufficiale del progetto, vengono utilizzate le telecamere di sicurezza di cui la metro è dotata interlacciandole ad un algoritmo per il conteggio delle persone in entrata e in uscita dai vagoni

La stazione scelta per la sperimentazione risulta essere “Re Umberto” e la durata stimata della sperimentazione risulta essere di un anno, come riportato anche dai giornali locali oltre che dai canali di comunicazione ufficiali di GTT

CONSIDERATO CHE

A seguito della pandemia da SARS-CoV-2 (comunemente detto COVID-19) nel corso del 2020 e 2021 l’utilizzo del TPL e quindi della metro è stato ridotto se non annullato completamente

Ad oggi consultando i canali ufficiali di GTT e Torino City Lab non risultano aggiornamenti in merito alla sperimentazione

Nell’ultimo biennio sempre più società utilizzano le intelligenze artificiali per la gestione di algoritmi in ottica di data management

INTERPELLA

Il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

1. Se la sperimentazione è ancora in corso
 - a. In caso affermativo, quali sono i risultati ottenuti e i benefici apportati
 - b. In caso contrario, quali sono i motivi dell'interruzione della sperimentazione
2. Se alla stazione di Re Umberto i LED sono ancora attivi e in coerenza con il funzionamento dell'algoritmo
3. Qual è stato il costo totale del progetto
4. Se è stata valutata una evoluzione nell'algoritmo del monitoraggio dei passeggeri, con l'implementazione di I.A.
5. Se è stata valutata la possibilità di estendere il progetto anche alle linee di bus e tram (anche loro dotate di telecamere), così da monitorare l'affollamento sulle diverse linee, in quanto il metodo della carta BIP non permette di monitorare chi non bippa per dimenticanza oppure non conoscenza del funzionamento oppure non possesso del biglietto.

Torino, 15/02/2023

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Silvia Damilano